

LA LETTERA DEL GOVERNATORE - GIUGNO 2013

Giugno 2013

Amiche e amici carissimi, questa è l'ultima lettera mensile che vi invio come Governatore del Distretto 2120. Potete immaginare la folla di sentimenti che in questo momento riempie il mio animo. Due però su tutti: la gioia e la gratitudine.

La gioia è quella di aver vissuto un anno in cui ho potuto incontrarvi tutti in amicizia, ricambiato da ognuno voi con altrettanta, se non maggiore, amicizia.

Si usa dire che il Rotary sia una grande famiglia. Bene, io, nel corso dell'anno rotariano che sta per concludersi, posso testimoniare di aver constatato direttamente la verità di questa affermazione. Ed è stato davvero entusiasmante.

Le occasioni di incontro sono state davvero tantissime: nei forum distrettuali, nei Club, che ho avuto l'onore e il piacere di visitare ad uno ad uno, in tutte le manifestazioni, che hanno segnato questi mesi, brevi e lunghi, di vita associativa, fino al Congresso del 10, 11 e 12 maggio scorsi.

Ebbene, in ciascuna di queste occasioni, senza eccezione alcuna, ho avvertito un autentico e profondo spirito di vicinanza, a me e tra voi, come veri membri di un'unica grande comunità familiare segnata dall'amicizia, dalla coesione e dalla operosità, piena e disinteressata, verso il raggiungimento di mete avvertite come patrimonio morale comune.

Ma non è stata solo una meravigliosa esperienza sentimentale.

Infatti, tutto ciò mi ha certo gratificato sul piano personale, ma mi ha anche offerto motivi di grande conforto su di un piano più vasto.

Se lo scopo essenziale del Rotary è il servizio, il nostro "essere famiglia" amplifica e rende ancora più motivata e efficace la nostra apertura agli altri, alla comunità, al territorio, al mondo. Il nostro "essere famiglia" rende il nostro impegno, esempio e testimonianza. Ed è questo il Rotary che vogliamo e che vogliamo offrire a chi ci vede e ci giudica dall'esterno.

Per questo alla gioia associo soprattutto il sentimento della gratitudine: vera, sincera, profonda.

Pochi giorni sono passati dal nostro XVIII Congresso distrettuale. In quella sede abbiamo anche fatto il punto su quanto abbiamo realizzato, non solo in termini di "opere", ma anche per quanto concerne la comune riflessione sul tema dell' *"essere famiglia a casa, nel Rotary, ...ovunque"*, nella prospettiva più vasta dell'essere operatori di pace attraverso il servizio, fedeli al percorso che ci ha indicato il Presidente Internazionale Sakuji Tanaka.

Per il bilancio rinvio a quel che ci siamo detti nel fine settimana congressuale. Invece lasciate che colga ancora una volta l'occasione per dire grazie a tutti i partecipanti, a qualunque titolo, ai lavori congressuali: al rappresentante del Presidente Internazionale, PDG Francesco Socievole, agli illustri e illuminanti relatori, alle tante Autorità rotariane, ai giovani rotaractiani e interactiani, insomma a tutte le amiche e a tutti gli amici, con cui ho sperimentato, ancora una volta, momenti intensi e coinvolgenti.

Certamente non dimenticherò mai questo anno, che mi ha profondamente arricchito e che ho voluto vivere, con passione e in spirito di servizio, non perdendo mai di vista il senso della continuità e di una grande storia che viene da lontano.

Mi ha confortato in ciò la vicinanza affettuosa e fattiva dei Past Governatori, che prima di me hanno costruito questo nostro Distretto 2120, e la presenza dei futuri Governatori, da Renato Cervini, a Luigi Palombella, alla "prima" Governatrice Mirella Guercia.

Di questa storia ho cercato di essere un anello utile e propositivo. Nello spirito dell'"essere famiglia", mi sono sforzato di guardare con sollecitudine particolare alle nuove generazioni e mi gratifica la circostanza che l'amico Cervini, prossimo Governatore, abbia focalizzato proprio su di esse il suo impegno programmatico.

Ho ritenuto fondamentali la formazione, curata secondo criteri innovativi dall'amico PDG Sergio Di Gioia, e l'informazione, che ha visto il contributo, ormai tradizionale e sempre eccezionale, della nostra rivista distrettuale, affidata alla passione e alla sensibilità dell'amico Alfonso Forte, che ne ha fatto uno strumento comunicativo apprezzato anche al di fuori dei confini del Distretto, affiancato dalla Newsletter, realizzata grazie alla vocazione giornalistica e alla dedizione dell'amico Angelo Di Summa, che ha aperto alla nostra informazione le prospettive innovative del mondo digitale.

Un ultimo a particolare grazie voglio riservare alle collaboratrici della Segreteria mentre invio un fraterno abbraccio al Segretario distrettuale Enzo Fedele, amico prezioso e insostituibile.

A tutti voi un arrivederci sul campo e l'augurio per un impegno che deve continuare per l'affermazione dei valori del Rotary International.

Rocco